



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Italia

GREEN PASS

Discoteche, non c'è accordo nel governo sulla capienza. Per Salvini «35% è presa in giro»

Dubbi anche da parte di Forza Italia e Movimento 5 Stelle



4 Minuti di Lettura

Mercoledì 6 Ottobre 2021, 20:33



Non c'è accordo tra le forze di maggioranza e in **Consiglio dei ministri** sul provvedimento per la riapertura delle **discoteche** con una capienza massima del 35% e l'allargamento della soglia già stabilita per i teatri, i cinema, i musei e gli stadi. **Matteo Salvini** parla di «presa in giro» e le associazioni di categoria dicono di esser pronte a scendere in piazza.

APPROFONDIMENTI



ECONOMIA

Cts, via libera alle discoteche con Green pass



ROMA

LE PIÙ LETTE



Bimbo ucciso dalla madre, il papà: «Durante la gravidanza si tirava pugni in pancia, voleva dargli fuoco»

di Egle Priolo

L'approvazione del pacchetto di nuove misure

Il pacchetto di misure che entrerà in Cdm nelle prossime ore o al più tardi venerdì sarà valido solo per le attività in **zona bianca**. Le norme sono state delineate nelle ultime riunioni dagli esperti tenendo fermo il principio di fondo della gradualità delle riaperture. Per quanto riguarda gli eventi sportivi, il Cts ha suggerito all'esecutivo di procedere ad un allargamento della capienza fino ad un

massimo del 75% per gli stadi all'aperto e fino ad un massimo del 50% per gli impianti al chiuso.

Capienza che «deve essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte, al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone». Ovviamente, l'accesso sarà consentito solo con il **green pass** e sarà sempre obbligatorio l'uso della mascherina. Per cinema, teatri e sale da concerto, l'indicazione è per una capienza massima dell'80% al chiuso e del 100% all'aperto, sempre con green pass e mascherina.

[Cts, via libera alle discoteche con Green pass e capienza al 35%](#)

Nessuna limitazione, invece, per i musei dove però deve essere garantita «l'organizzazione dei flussi per favorire il distanziamento interpersonale in ogni fase, con l'eccezione dei nuclei conviventi». Su questi interventi c'è un sostanziale accordo nel governo e il via libera delle Regioni, anche se sia il ministro della Cultura Dario Franceschini nei giorni scorsi sia il sottosegretario con delega allo Sport Valentina Vezzali hanno ribadito che l'obiettivo è di riaprire tutto. «È un primo passo - dice l'ex olimpionica del fioretto - Dobbiamo arrivare quanto prima al 100% e se la situazione epidemiologica e la vaccinazione continueranno così credo sia veramente questione di settimane».

Non c'è accordo sulle discoteche

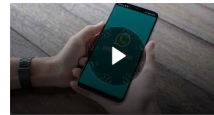
Non c'è invece accordo sulle discoteche, settore chiuso ormai da più di un anno. Nella riunione di martedì il Cts ha dato il via libera ma con molti paletti: massimo 35% di capienza al chiuso e 50% all'aperto, compreso il personale dipendente, utilizzo obbligatorio dei bicchieri monouso, impianti di aereazione senza riciclo di aria, un meccanismo di registrazione dei clienti che consenta un eventuale tracciamento dei presenti, obbligo di mascherina tranne quando si balla.

Il perché di tanto rigore lo ha spiegato lo stesso Comitato: si tratta di «attività si configurano tra quelle che presentano i rischi più elevati per la diffusione del virus». Per Matteo Salvini, ma anche per gestori e associazioni di categoria, si tratta di misure improponibili. E se il ministro della Salute Roberto Speranza è sulle posizioni degli esperti, **dubbi li hanno anche in Forza Italia e nei Cinquestelle**, con questi ultimi che chiedono ristori adeguati e immediati se rimarrà quello il limite. Spetterà a Mario Draghi la sintesi tra le diverse posizioni.

[Covid, Speranza: la prossima settimana in Consiglio dei Ministri riaperture e capienze locali](#)

L'attacco di Salvini

«È una presa in giro senza senso scientifico, sanitario,



LO SAPEVATE?

Qualcuno usa il tuo WhatsApp? Ecco come scoprire se c'è qualche "intruso"



L'INCHIESTA

Galli indagato (con altri docenti): concorsi universitari truccati La difesa

di Michela Allegri

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

[INVIA](#)



sociale ed economico. Con questi numeri rischiano di fallire 3mila aziende e 200mila lavoratori» dice il leader della Lega al quale si associa il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga: «con una capienza del 35% le discoteche non aprono, va fatto un ragionamento approfondito per ipotizzare un ampliamento».

Categorica anche la Siae, già critica con la decisione di non eliminare i limiti di capienza per cinema e teatri: riaprire in queste condizioni è «impossibile». «I costi di gestione di un locale sono troppo ingenti per poter riaprire con gli introiti di un 35% di capienza - dice la società -. Sarebbe stato più onesto dire non ci sono le condizioni, non si può riaprire».

Stesso discorso del presidente del Silb-Fipe Emilia Romagna Gianni Indino. «È una capienza antieconomica che non ci consente di rimanere sul mercato. Riempiendo il locale solo al 35%, non si coprirebbero nemmeno i costi vivi. Vogliamo lavorare ma non rimetterci». Domani ci sarà il direttivo nazionale dell'Associazione a Roma e lì si deciderà se continuare a dialogare con il governo o «passare a proteste rumorose e diffuse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo
commento

INVIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ROMA

Discoteche, non c'è accordo nel governo sulla capienza. Per Salvini «35% è presa in giro»

- Cts, via libera alle discoteche con Green pass
- Discoteche, ok del Cts: «Ma con capienza al 35%»

LA RIFLESSIONE

Papa Francesco, all'udienza niente green pass. Dolore per il dossier choc sulla pedofilia in Francia: «Vergogna»

- Preti pedofili, «sono oltre 3mila». Arriva il rapporto bomba e la Chiesa francese trema
- Papa Francesco e il dossier sulla pedofilia in Francia: 200mila minori abusati da tremila preti in 70 anni

di Franca Giansoldati

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).